OGGETTO: DETERMINAZIONE N. 35 CON I POTERI DELLA GIUNTA
BANDO "LA DOPPIA TRANSIZIONE: DIGITALE ED ECOLOGICA 2024" – PROVVEDIMENTI RELATIVI

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

- Visto lo Statuto della Camera di Commercio di Cremona;
- Vista la legge 29 dicembre 1993, n. 580 e successive modifiche e integrazioni;
- Visto il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 219;
- Visti i Decreti Ministeriali 8 agosto 2017 e 16 febbraio 2018;
- Visto l'art. 61, comma 2, del Decreto legge 14 agosto 2020 n. 104;
- Visto il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico in data 11 novembre 2020 che provvede alla nomina del Commissario Straordinario della Camera di Commercio di Cremona a far tempo dalla data del suddetto decreto;
- Richiamata la determinazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio n. 1 del 24 novembre 2020 avente ad oggetto la presa d'atto del D.M. 11 novembre 2020 di nomina del Commissario Straordinario della Camera di Commercio di Cremona;
- Vista la determinazione del Commissario Straordinario assunta con i poteri del Consiglio n° 160 del 12 dicembre 2023 di approvazione del bilancio preventivo 2024;
- Vista la determinazione del Commissario Straordinario assunta con i poteri della Giunta n° 161 del 12 dicembre 2023 con cui è stato approvato il budget direzionale per l'esercizio 2024;
- Vista la determinazione del Commissario Straordinario, assunta con i poteri del Consiglio, n.151 del 26/10/2022 con cui la Camera di Commercio di Cremona ha aderito alla realizzazione dei progetti "La Doppia Transizione: digitale ed econologica", "Formazione lavoro" e "Turismo" per il triennio 2023-2025, elaborati da Unioncamere Nazionale che, a seguito dell'autorizzazione del Ministro del Made in Italy e delle imprese, sono finanziati con l'aumento del 20% del diritto annuo;
- Ricordato che l'Unione Italiana delle Camere di Commercio ha approntato uno schema di bando – che le Camere di Commercio possono utilizzare per l'elaborazione dei propri bandi - che prevede due misure, una per progetti condivisi da più imprese (misura A) e un'altra per progetti presentati da singole imprese (misura B);
- Ritenuto, sulla base dell'esperienza maturata nei due trienni precedenti, che le imprese locali privilegino attuare interventi ricompresi nelle fattispecie previste dalla misura B del bando in parola;
- Ricordato che il sistema camerale lombardo è stato individuato da Regione Lombardia come Organismo intermedio per l'attuazione dei bandi a favore delle imprese a valere sui fondi FESR che comprendono interventi a sostegno dell'innovazione attuata tramite progetti più strutturati e che è quindi opportuno che i fondi messi a disposizione a livello locale sostengano interventi di importo più limitato e quindi più accessibili alle MPMI;
- Ritenuto quindi di approvare un nuovo bando che preveda solo la misura B prevista dallo schema proposto da Unioncamere nazionale destinando a tal fine uno stanziamento di € 90.000,00;
- Atteso che il bando "La doppia transizione: digitale ed ecologica 2024" presenta le seguenti caratteristiche:

Il Segretario Generale
Dott.ssa Maria Grazia Cappelli

Il Commissario Straordinario
Dott. Gian Domenico Auricchio

- L'intensità del contributo è definito nella misura del 50% del costo totale sostenuto, per un massimo di € 10.000,00 ad impresa e un minimo di investimento di € 5.000,00;
- Tipologia di spese ammissibili: consulenza, formazione ed investimenti in attrezzature tecnologiche programmi informatici;
- Spese ammissibili con decorrenza dalla data del provvedimento di ammissione;
- Tempistica per la realizzazione degli investimenti: entro il 17/02/2025;
- Regime di aiuti: i contributi sono concessi in regime de minimis ai sensi dei Regolamenti (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023, n. 1408/2013 del 18 dicembre 2013 come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019 (settore agricolo).

- Vista la disponibilità in bilancio;
- Sentito il Segretario Generale;

DETERMINA

1. di approvare il bando "La doppia transizione: digitale ed ecologica 2024" che, allegato alla presente determinazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale, con uno stanziamento di € 90.000,00;
2. di autorizzare il Segretario Generale, in caso di non esaurimento delle risorse disponibili, a prolungare i termini di scadenza del bando e, in caso di esaurimento anticipato delle risorse, a chiudere anticipatamente i termini della presentazione delle domande;
3. di imputare la somma di euro 90.000,00 al bilancio camerale 2024 conto 331001BD0111202D03;
4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva

Il Segretario Generale
Dott.ssa Maria Grazia Guppelli

Il Commissario Straordinario
Dott. Gian Domenico Auricchio

Camera di Commercio
Cremona

COMMISSARIO STRAORDINARIO

ALL. ALLA DETERMINAZIONE DEL COMMISSARIO N. 35

DEL 06/03/2024

Camera di Commercio
Cremona

punto
impresa
digitale

BANDO
"Doppia transizione: digitale ed ecologica 2024"
CCIAA di Cremona

Il Segretario Generale
Dott.ssa Maria Grazia Cappelli

Il Commissario Straordinario
Dott. Gian Domenico Auricchio

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Premesse, finalità e obiettivi

La Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Cremona, di seguito denominata "Camera di Commercio di Cremona", nell'ambito delle attività previste dal Piano Transizione 4.0 e in un'ottica di "Doppia transizione Digitale ed Ecologica", a seguito del decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy pubblicato del 23 febbraio 2023, intende promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle Micro, Piccole e Medie Imprese (da ora in avanti MPMI), attraverso il sostegno economico alle iniziative di digitalizzazione, anche finalizzate ad approcci *green oriented* volti a sostenere la transizione ecologica del tessuto produttivo.

Nello specifico, l'iniziativa "Bando Doppia transizione: digitale ed ecologica 2024" intende rispondere ai seguenti obiettivi:

- sviluppare la capacità di collaborazione tra MPMI e tra esse e soggetti altamente qualificati nel campo dell'utilizzo delle tecnologie I4.0, in una logica di condivisione delle tecnologie e attraverso la realizzazione di progetti business 4.0 in grado di mettere in luce i vantaggi ottenibili attraverso il nuovo paradigma tecnologico e produttivo;
- promuovere l'utilizzo di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Transizione 4.0;
- incentivare modelli di sviluppo produttivo *green driven* orientati alla qualità e alla sostenibilità tramite prodotti/servizi con minori impatti ambientali e sociali;
- sostenere in particolar modo la cybersecurity e la *business continuity* nelle MPMI, per la protezione dagli attacchi informatici e per garantire la continuità aziendale nello svolgimento delle attività e i progetti che utilizzino tecniche di Intelligenza Artificiale.

A.2 Riferimenti normativi e normativa comunitaria in materia di Aiuti di stato

Il presente bando è attuato in base al decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), che autorizza per gli anni 2023, 2024 e 2025 l'aumento della misura del diritto annuale fino ad un massimo del 20%, pubblicato in data 17 aprile 2023 sul sito del MIMIT.

Gli aiuti di cui al presente bando sono concessi in regime *de minimis* ai sensi dei Regolamenti (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023, n. 1408/2013 del 18 dicembre 2013 come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019 (settore agricolo).

La concessione del contributo è vincolata al rispetto dei massimali previsti dai Regolamenti UE sopra citati, come da verifica nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato e SIAN.

L'aiuto si considera concesso nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso (art. 3.3 del Regolamento (UE) n. 2831/2023 e art. 3.4 del Regolamento (UE) n. 1408/2013).

Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente bando si fa rinvio ai suddetti Regolamenti; in ogni caso, nulla di quanto previsto nel presente bando può essere

interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tali Regolamenti.

Non è prevista la cumulabilità con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili. È invece consentito il cumulo con le "misure generali" nel limite massimo del costo sostenuto.

A.3 Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di partecipazione le imprese che siano in possesso dei seguenti requisiti:

a) essere micro, piccola o media impresa (MPMI) con riferimento all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014, del 17 giugno 2014;
b) avere la sede legale e/o operativa iscritta e attiva al Registro Imprese della Camera di Commercio di Cremona;
c) essere in regola con il pagamento del diritto camerale annuale[1] ;
d) essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi dei dipendenti, come attestato dal DURC online;
e) non trovarsi in nessuna delle situazioni ostative relative agli aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione europea;
f) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi situazione equivalente secondo la normativa vigente;
g) non abbiano forniture di beni e servizi in corso di erogazione con la Camera di Commercio di Cremona, anche a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135 [2];
h) non aver ricevuto altri aiuti pubblici per le medesime spese ammissibili del presente bando;
i) non risultare tra le imprese assegnatarie[3] di un contributo a valere su uno dei seguenti bandi: "Bando Voucher digitali I4.0 Lombardia Base e Avanzato 2022" (approvato con Determinazione D.O. di Unioncamere Lombardia n. 51/2022 del 27 aprile 2022), "Bando Voucher digitale 4.0 2023 Doppia transizione digitale ed ecologica" (approvato con Determinazione del Commissario Straordinario della Camera di Commercio di Cremona n. 75 del 09/06/2023), "Bando SI 4.0 2022"

---

[1] Qualora l'impresa, a seguito dei controlli effettuati dalla Camera di Commercio di Cremona, risulti non in regola con il versamento del diritto camerale annuale, è tenuta a regolarizzare la propria posizione entro 10 giorni lavorativi dalla apposita richiesta da parte del funzionario incaricato, pena il diniego della domanda di contributo ovvero la decadenza dal contributo concesso.

[2] "Sono escluse da tale fattispecie le imprese individuali, le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni e attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale, gli enti di volontariato, le organizzazioni non governative, le cooperative sociali, le associazioni sportive dilettantistiche nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali.

[3] "Per "impresa assegnataria" si intende ricompresa nella graduatoria delle imprese "ammesse al contributo", indipendentemente dal fatto che il contributo sia stato o meno erogato a seguito di rendicontazione delle spese da parte dell'impresa stessa.

(approvato con Determinazione D.O. di Unioncamere Lombardia n. 116 del 19/09/22), "Bando Economia Circolare edizione 2022" (approvato con Determinazione D.O. di Unioncamere Lombardia n 76 del 13/06/2022).

I requisiti di cui al comma 1, lettere da a) a i), devono essere posseduti dal momento di presentazione della domanda fino a quello di liquidazione del voucher.

Non sono ammesse ai benefici del presente bando le aziende pubbliche e le imprese il cui capitale sociale è detenuto per più del 25% da Enti o Aziende pubbliche.

Ogni soggetto richiedente può presentare una sola richiesta di contributo. In caso di eventuale presentazione di più domande è tenuta in considerazione solo l'ultima domanda presentata in ordine cronologico (se le domande antecedenti all'ultima non sono già state oggetto di istruttoria/concessione).

Le imprese che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti[4] possono essere ammesse a finanziamento solo per una domanda. In caso di presentazione di più domande, è presa in considerazione e ammessa alla valutazione di merito soltanto la prima domanda presentata in ordine cronologico e le altre domande sono considerate irricevibili.

A.4 Dotazione finanziaria

Le risorse complessivamente stanziate a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano a **€ 90.000,00**.

Il Dirigente competente avrà la facoltà: in caso di non esaurimento delle risorse disponibili, di riaprire i termini di scadenza del bando prolungando gli effetti al fine di garantire l'utilizzo ottimale dello stanziamento; in caso di esaurimento anticipato delle risorse, di chiudere i termini della presentazione delle domande.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

L'agevolazione consiste in un **contributo a fondo perduto** a parziale copertura delle spese sostenute (al netto di IVA) come da tabella sottostante.

Investimento minimo (*)	Importo contributo massimo
€ 5.000,00	€ 10.000,00

(*) sommatoria delle spese ammissibili obbligatoriamente da sostenere a pena di decadenza dal contributo

[4] Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anch'essi comuni (quali legami di coniugio, parentela, affinità, ...), che di fatto si traducono in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.
Per rapporti di controllo si intendono tutte quelle situazioni sotto l'influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa (vedi Codice Civile art. 2359).

L'intensità dell'agevolazione è pari al **50%** dei costi ammissibili.

A fronte dell'esaurimento delle risorse disponibili di cui al punto A.4 e in coerenza con la natura delle stesse, l'entità del contributo può essere inferiore ai massimali percentuali previsti. In tal caso il beneficiario deve accettare con comunicazione PEC un contributo inferiore.

Il contributo viene erogato all'impresa sulla base della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, a conclusione degli interventi e al superamento dell'investimento minimo, al netto della ritenuta di legge del 4% di cui all'art. 28 secondo comma del D.P.R. 600/73.

B.2 Interventi agevolabili

Sono ammissibili progetti di adozione/introduzione in azienda di tecnologie digitali 4.0, intese come soluzioni, applicazioni, prodotti/servizi innovativi 4.0 con l'obiettivo di rispondere ai bisogni di innovazione delle MPMI cremonesi tramite la digitalizzazione di processi, prodotti e servizi offerti in un'ottica di "Doppia Transizione" digitale ed ecologica.

Sono compresi i progetti che apportino dei miglioramenti per la cybersecurity e/o business continuity nelle aziende e/o utilizzino tecniche di intelligenza artificiale (AI).

I progetti devono riguardare almeno una delle tecnologie di innovazione digitale 4.0 riportate nel successivo elenco 1 – inclusa la pianificazione o progettazione dei relativi interventi – ed eventualmente una o più tecnologie dell'Elenco 2, purché propedeutiche o complementari a quelle previste all'Elenco 1:

- **Elenco 1**:
  - robotica avanzata e collaborativa;
  - manifattura additiva e stampa 3D;
  - prototipazione rapida;
  - soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D);
  - interfaccia uomo-macchina;
  - simulazione e sistemi cyber-fisici;
  - integrazione verticale e orizzontale;
  - Internet delle cose (IoT) e delle macchine;
  - Cloud, High Performance Computing - HPC, fog e quantum computing;
  - Soluzioni di cyber security e business continuity (es. CEI – cyber exposure index, vulnerability assessment, penetration testing etc);
  - big data e analisi dei dati;
  - soluzioni di filiera per l'ottimizzazione della supply chain e della value chain;
  - intelligenza artificiale;
  - blockchain.
  - audit energetici, finalizzati a valutare la situazione iniziale "as is" dell'impresa, per individuare e quantificare gli interventi di efficienza e le opportunità di risparmio e definire un piano di miglioramento energetico
  - piano di miglioramento energetico con individuazione e quantificazione degli interventi di efficienza e le opportunità di risparmio dell'impresa;
  - progettazione di sistemi di raccolta e di monitoraggio dei dati energetici di base (bollette, contatori, ecc.) e della produzione (consumi, rendimenti, ecc.), anche attraverso l'utilizzo di automazioni con tecnologie 4.0.

- **Elenco 2**:
  - sistemi di pagamento mobile e/o via Internet;
  - sistemi fintech;
  - sistemi EDI, electronic data interchange;
  - geolocalizzazione;
  - tecnologie per l'in-store customer experience;
  - system integration applicata all'automazione dei processi;
  - tecnologie della Next Production Revolution (NPR);
  - soluzioni tecnologiche per la transizione ecologica;
  - connettività a Banda Ultralarga;
  - sistemi per lo smart working e il telelavoro;
  - soluzioni tecnologiche digitali per l'automazione del sistema produttivo e di vendita.

I progetti devono essere realizzati con spese sostenute, quietanzate e rendicontate **dalla data del provvedimento di ammissione ed entro il 17 febbraio 2025**.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità

Sono ammissibili esclusivamente le spese relative ad una o più tecnologie tra quelle previste nel precedente punto B.2 "Interventi agevolabili".

In particolare sono ammissibili, al netto di Iva, le seguenti tipologie di spesa:

a) **Consulenza** erogata direttamente da uno o più fornitori qualificati dei servizi indicati al successivo punto B.4 "Fornitori qualificati dei servizi". **Tale spesa non può superare l'importo massimo di € 3.000,00 ad eccezione dei progetti che riguardano la Cyber Security, dove il limite massimo è di € 6.000,00;**

b) **Formazione** erogata direttamente da uno o più fornitori qualificati (indicati al successivo punto B.4 "Fornitori qualificati dei servizi"), riguardante una o più tecnologie tra quelle previste al punto "Interventi agevolabili". **La formazione non può essere esclusivamente rivolta alle specifiche tecniche dei SW/HW acquistati.**

   La formazione è obbligatoria in caso di progetti riguardanti la Cyber Security. I dipendenti e/o i titolari coinvolti - i cui nominativi dovranno essere indicati in fase di domanda nella descrizione del progetto (Modello A), dovranno effettuare un percorso formativo minimo di almeno due ore ciascuno.

c) Investimenti in **attrezzature tecnologiche e programmi informatici** necessari alla realizzazione del progetto (senza vincoli relativi alla natura del fornitore), **riferiti esclusivamente alla sede legale e/o operativa localizzata nella provincia di Cremona.**

Nell'ambito del progetto, la somma delle spese indicate per le voci **a) e b) non può superare il 30%** del totale delle spese ammissibili.

Si precisa che tutte le spese ammissibili devono:

- essere comprovate da documenti intestati all'impresa che richiede il contributo;

- essere sostenute e quietanzate[5] **a partire dalla data del provvedimento di ammissione;**
- essere sostenute, quietanzate e rendicontate **entro il 17 febbraio 2025**;
- essere comprovate da fatture interamente quietanzate, o documentazione fiscalmente equivalente, emesse dal fornitore di beni/servizi;
- essere comprovate da documentazione bancaria o postale, comprensiva di estratto conto, che attesti il pagamento per intero del titolo di spesa esclusivamente da parte del soggetto beneficiario del contributo. In caso di pagamento con assegno, la quietanza è rappresentata dalla **copia dell'assegno e dalla copia dell'estratto conto bancario/lista movimenti** emessa, timbrata e firmata dalla banca in cui risulti addebitato l'assegno. I pagamenti dovranno avvenire esclusivamente mediante transazioni verificabili per consentire la piena tracciabilità delle operazioni (art. 3 della L. n. 136/2010 e s.m.i.).
- riportare nell'oggetto della fattura elettronica la dicitura "*Spesa sostenuta a valere sul "Bando Doppia transizione: digitale ed ecologica 2024*" e **il codice CUP assegnato in fase di concessione** come previsto dal D.L. n. 13/23, convertito con modificazioni con L. 41/2023, art. 5, comma 6.

Le spese per le quali si richiede il contributo devono essere riferite esclusivamente ad interventi presso la sede e/o le eventuali unità locali ubicate nella provincia di Cremona regolarmente iscritte e attive al Registro delle Imprese.

Sono in ogni caso esclusi dalle spese ammissibili:

- trasporto, vitto e alloggio;
- costi per opere murarie, impiantistica e costi assimilati;
- servizi di consulenza specialistica relativi alle ordinarie attività amministrative aziendali o commerciali, quali, a titolo esemplificativo, i servizi di consulenza in materia fiscale, contabile, legale, o di mera promozione commerciale o pubblicitaria;
- servizi per l'acquisizione di certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.);
- servizi di supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge;
- spese di comunicazione e generali;
- spese per acquisto di telefoni cellulari;
- abbonamenti per canoni ordinari di connettività, telefonici, elettrici;
- spese regolate per contanti o attraverso cessioni di beni o compensazioni di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore;
- beni, servizi o fatture non integralmente pagate;
- spese accessorie quali: spese di incasso, trasferta, ritenuta d'acconto, oneri previdenziali, commissioni bancarie;
- spese relative all'acquisizione e/o acquisto di beni in comodato, usati e/o tramite leasing e simili;
- spese effettuate e/o fatturate alle imprese beneficiarie dal legale rappresentante o da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari, dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;

[5] Fa fede la data della fattura e del relativo pagamento.

- spese effettuate e/o fatturate alle imprese beneficiarie da società con rapporti di controllo o collegamento così come definiti ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- fatture elettroniche prive del codice CUP assegnato in fase di concessione;
- tutto quanto non espressamente indicato nell'elenco delle spese ammissibili.

In fase di presentazione della domanda deve essere specificato, **pena la non ammissibilità**, il riferimento a quali ambiti tecnologici, tra quelli indicati al punto B2, Elenco 1, del presente bando, si riferisce la spesa, con l'indicazione della ragione sociale e del codice fiscale dei fornitori. Nel caso di spese relative a servizi di consulenza e formazione sulle tecnologie di cui al punto B2, Elenco 2, la domanda di contributo – **pena la non ammissibilità** – dovrà contenere la motivazione dell'utilizzo ed il collegamento con le tecnologie dell'Elenco 1.

Il contributo è erogabile al raggiungimento dell'investimento minimo previsto sulla base delle spese effettivamente sostenute. Non è previsto, invece, un tetto massimo di investimento, che viene lasciato alle stime dell'impresa.

Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse a eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero.

B.4 Fornitori qualificati dei servizi

I fornitori qualificati dei servizi devono rientrare in una di queste categorie:

a. DIH-Digital Innovation Hub ed EDI-Ecosistema Digitale per l'Innovazione, di cui al Piano Nazionale Impresa 4.0, anche per il tramite delle loro articolazioni territoriali;
b. Competence center di cui al Piano nazionale Impresa 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri di ricerca e trasferimento tecnologico, centri per l'innovazione, Tecnopoli, cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali;
c. incubatori certificati di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati;
d. FABLAB, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (http://fab.cba.mit.edu/about/charter/);
e. centri di trasferimento tecnologico su tematiche Impresa 4.0 come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (MiSE) https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/certificazione-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40/elenco-dei-centri-ditrasferimento-tecnologico-industria-40-certificati);
f. start-up innovative di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e PMI innovative di cui all'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2015, n. 33;
g. Innovation manager iscritti nell'elenco dei manager tenuto da Unioncamere (consultabile all'indirizzo web: https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/elenco-dei-manager-dellinnovazione
h. grandi imprese - con organico superiore a 250 persone (calcolate in termini Unità

Lavorativa Annua - ULA), con fatturato annuo che superi i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo superi i 43 milioni di euro - ai sensi della Raccomandazione 361/2003/CE del 6 maggio 2003;

i. Istituti tecnici Superiori (ITS), come definiti dal DCPM 25 gennaio 2008;
j. fornitori iscritti all'"Elenco pubblico di Fornitori di servizi e tecnologie I4.0" disponibile sul portale https://www.unioncamerelombardia.it/progetti/dettaglio-progetto/elenco-fornitori-40
k. EGE – Esperti in Gestione dell'Energia – certificati a fronte della norma UNI CEI 11339 da enti accreditati;
l. Energy manager o altri esperti che abbiano realizzato nell'ultimo triennio almeno tre attività di consulenza nell'ambito dei servizi indicati nell'elenco 1) del punto B.2 del bando, da attestare con autocertificazione.

Non sono invece richiesti requisiti specifici per i fornitori di beni strumentali della voce di spesa c) del precedente punto B.3.

Non possono essere fornitori di beni e di servizi imprese o soggetti che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con i beneficiari [6].

Si precisa inoltre che l'impresa richiedente non può utilizzare fornitori che a loro volta presentano domanda al bando indicando tra i loro fornitori l'impresa richiedente stessa. In tutti gli altri casi, è invece consentito che un soggetto richiedente il contributo possa figurare anche come fornitore per un'altra impresa richiedente.

In fase di domanda, all'interno del prospetto delle spese (Allegato B), viene richiesto all'impresa di indicare i fornitori dei quali intende avvalersi (ragione sociale e codice fiscale) e, nel caso tali fornitori non rispettino le indicazioni sopra riportate, **la domanda non si può considerare ammissibile al contributo.**

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

Le domande di partecipazione devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, tramite il sito **http://webtelemaco.infocamere.it dalle ore 10.00 del 25 marzo 2024 alle ore 12.00 del 28 giugno 2024.**

Chi effettua per la prima volta l'accesso al portale http://webtelemaco.infocamere.it, deve registrarsi su www.registroimprese.it (accedendo con SPID, CNS o CIE) e completare la profilazione, scegliendo "invio consultazione pratiche". Entro 48 ore dall'invio della richiesta riceverà una e-mail con le credenziali per l'accesso.

Chi invece è già in possesso delle credenziali di accesso al portale può utilizzarle.

Le istruzioni per la presentazione delle domande di contributo sono disponibili nel sito www.cr.camcom.it sezione Sviluppare l'impresa > Bandi di finanziamento e agevolazioni > "Procedura telematica per i bandi di contributo".

Non sono considerate ammissibili altre modalità informatiche/telematiche oppure cartacee di trasmissione/presentazione delle domande di contributo. La Camera di Commercio di

[6] Vedere nota 4.

Cremona non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Per presentare la domanda, occorre seguire i seguenti passaggi:

1. collegarsi al sito http://webtelemaco.infocamere.it;
2. seguire il seguente percorso:
   a. Sportello Pratiche
   b. Servizi e-gov
   c. Contributi alle imprese
   d. Accedi tramite SPID, CNS o CIE o credenziali
3. compilare il Modello Base effettuando i seguenti passaggi:
   a. crea modello;
   b. selezionare lo sportello "Camera di Commercio di Cremona"
   c. digitare REA o N. Registro Imprese / Codice Fiscale impresa;
   d. selezionare Tipo di pratica "Richiesta contributi";
   e. avvia compilazione;
   f. selezionare il bando "24DI Bando Doppia transizione: digitale ed ecologica 2024 CCIAA di Cremona";
   g. compilare il form con i dati dell'impresa dal quale si genererà il Modello base della domanda;
4. firmare digitalmente il Modello base nel formato originale .xml e riallegarlo;
5. procedere con la funzione "Allega", che consente di allegare alla pratica telematica, oltre al **Modello base**, anche tutti i seguenti documenti obbligatori previsti dal bando, **firmati digitalmente dal titolare/legale rappresentante** e reperibili sul sito della Camera di Commercio di Cremona alla sezione "Bandi per finanziamenti e agevolazioni":
   - Allegato A – **"Domanda di contributo"**;
   - Allegato B – "**Prospetto delle spese**";
   - Report di self-assessment di maturità digitale ("Selfi4.0", Checkup Sicurezza livello 1) compilato in data successiva al 01/01/2024 (il modello è scaricabile dal portale nazionale dei PID: www.puntoimpresadigitale.camcom.it) o il Report "Zoom 4.0" di assessment guidato, realizzato dal Digital Promoter della Camera di Commercio di Cremona o il Report "SUSTAINability" di self-assessment di quanto l'impresa è tecnologica/innovativa nei confronti della sostenibilità, reperibile sul sito: https://esg.dintec.it;
   - Solo se il soggetto che presenta la domanda non coincide con il titolare/legale rappresentante dell'impresa, **Procura speciale** per la presentazione telematica della domanda di cui all'**Allegato D**, da firmare digitalmente sia da parte del delegante (titolare/legale rappresentante) che del delegato. **Anche in caso di presenza della Procura speciale, l'Allegato A e tutti gli altri documenti devono essere firmati digitalmente dal titolare/legale rappresentante**;
   - **Preventivi** di spesa emessi dal fornitore. I preventivi devono essere intestati all'impresa richiedente, redatti in euro e in lingua italiana - o accompagnati da una

sintetica traduzione - e devono contenere la chiara indicazione delle singole voci di costo che concorrono a formare l'investimento (non sono ammessi auto preventivi);

- Solo in caso di fornitori previsti dal punto B.4 lettera l) del bando, autocertificazione dell'Energy manager o altro esperto relativa alla realizzazione di almeno tre attività di consulenza nell'ultimo triennio, nella quale siano evidenziati: committente, tipologia di attività tra quelle indicate nell'elenco 1) del punto B.2, descrizione attività realizzata e periodo di svolgimento;
- Allegato C – Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà solo per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL;
- Questionario di valutazione sulle procedure di accesso al contributo compilabile al seguente link https://forms.gle/YK4xiZcqCdoUmuhc9 (da compilare on line, il questionario non va allegato alla domanda);

6. al termine, procedere all'invio telematico (selezionare "**invio pratica**").

La mancata presentazione dell'Allegato A "Modulo di domanda", la mancata sottoscrizione digitale dello stesso o la sottoscrizione digitale dello stesso da parte di un soggetto diverso dal titolare/legale rappresentante dell'impresa comportano l'inammissibilità immediata della richiesta di contributo, che non potrà accedere alla fase istruttoria.

La domanda non è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo in quanto istanza non ricompresa nell'elenco di cui all'Art. 3 Allegato A Parte Prima del D.P.R. n.642 del 26/10/1972.

Si precisa inoltre che l'impresa richiedente non può utilizzare fornitori che a loro volta presentano domanda al bando indicando tra i loro fornitori l'impresa richiedente stessa. In tutti gli altri casi, è invece consentito che un soggetto richiedente il contributo possa figurare anche come fornitore per un'altra impresa richiedente.

In caso di "impresa unica"[7] e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti[8] potrà accedere al bando una sola impresa. Sarà tenuta in considerazione solo la prima domanda in ordine cronologico presentata dall'impresa appartenente allo stesso gruppo.

Qualsiasi modifica dei dati indicati nella domanda presentata dovrà essere tempestivamente comunicata alla Camera di Commercio di Cremona a mezzo PEC all'indirizzo pec cciaa@cr.legalmail.camcom.it.

L'utente riceverà per accettazione, all'indirizzo di PEC indicato in domanda, il numero di Protocollo della pratica telematica inviata, che rappresenta il numero identificativo a cui fare

---

[7] Ai sensi del Regolamento UE n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023, si intende per "impresa unica" l'insieme delle imprese, all'interno dello stesso Stato, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o di revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al precedente periodo, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

[8] Vedere nota 4

riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale. In assenza di tale comunicazione la domanda non può considerarsi correttamente inviata. Verranno escluse per mancanza di requisiti le domande di partecipazione presentate in modi e tempi diversi da quelli previsti dal presente bando.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La prenotazione dei fondi avviene secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda. Più nello specifico, è previsto un contatore della dotazione finanziaria che consentirà, ove necessario, di chiudere il bando anche prima della data del 28 giugno 2024, in caso di raggiungimento di richieste di contributo pari alla dotazione finanziaria maggiorata del 50%. L'avvenuto ricevimento della domanda trasmessa oltre la dotazione finanziaria ma entro il limite aggiuntivo del 50% (lista d'attesa) non costituisce titolo all'istruttoria della pratica correlata. Le domande nella lista d'attesa saranno comunque protocollate e potranno accedere alla fase di istruttoria solo laddove si rendano disponibili ulteriori risorse in seguito all'istruttoria per la concessione, per via di possibili rinunce da parte dei soggetti beneficiari o per effetto di un rifinanziamento del bando. Una volta prenotato il contributo, il procedimento di valutazione si compone di una fase di verifica di ammissibilità formale e una fase di valutazione tecnica, come meglio descritto al successivo punto C.3.

C.3 Istruttoria delle domande e concessione dei contributi

Le domande che hanno prenotato il contributo sono sottoposte a un'istruttoria formale svolta dagli uffici competenti della Camera di Commercio di Cremona, finalizzata a verificare:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando;
- sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dal bando;
- della capienza del massimale degli aiuti concedibili nell'arco dei tre anni, tramite l'attivazione delle procedure previste dalla normativa in materia di Aiuti di Stato.

E' facoltà della Camera di Commercio di Cremona richiedere tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della domanda, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di **10 giorni di calendario** dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza della domanda di contributo.

Le domande formalmente ammissibili sono sottoposte all'istruttoria tecnica, sulla base dei seguenti criteri:

- attinenza dell'intervento con le tematiche Impresa 4.0 (Elenco 1 del punto B.2);
- appartenenza dei fornitori di servizi proposti all'elenco dei fornitori qualificati (punto B.4);
- coerenza dell'eventuale intervento formativo con le tecnologie dell'Elenco 1 del punto B.2).

La domanda, per essere considerata ammissibile e finanziabile, deve rispettare interamente i requisiti tecnici sopra menzionati.

Il procedimento di approvazione delle domande di contributo si conclude **entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda,** fatto salvo quanto previsto dall'art. 6 della L.R. 1/2012 in materia di interruzione dei termini per richiesta di integrazioni, con l'approvazione dell'elenco dei beneficiari mediante apposito provvedimento del Responsabile del procedimento, recante l'indicazione degli interventi ammessi a contributo e dell'entità dello stesso; nel provvedimento si darà atto degli interventi non ammessi per carenza dei requisiti formali ovvero per valutazione insufficiente. L'esito dell'istruttoria avverrà tramite specifica comunicazione all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) indicato in domanda.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, si rende noto che avverso il provvedimento di concessione dei contributi è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di concessione.

C.4 Modalità di rendicontazione e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

La rendicontazione finale delle spese dovrà essere presentata con modalità on line attraverso il portale http://webtelemaco.infocamere.it **dalle ore 9:00 del 9 settembre 2024 ed entro le ore 12.00 del 17 febbraio 2025**, utilizzando la modulistica disponibile sul sito della Camera di Commercio di Cremona www.cr.camcom.it nella sezione "Bandi finanziamenti e agevolazioni".

Per la presentazione della rendicontazione è necessario accedere alla piattaforma telematica con le stesse modalità utilizzate in fase di presentazione della domanda ed effettuare i seguenti passaggi:

1. collegarsi al sito http://webtelemaco.infocamere.it;
2. seguire il seguente percorso:
   a. Sportello Pratiche
   b. Servizi e-gov
   c. Contributi alle imprese
   d. Accedi
   e. Inserire user-id e password;
3. selezionare tipo pratica "Rendicontazione";
4. selezionare lo sportello "Camera di Commercio di Cremona" e selezionare il bando "24DI Bando Doppia transizione: digitale ed ecologica 2024 CCIAA di Cremona";
5. richiamare il numero di protocollo della domanda ammessa a finanziamento;
6. compilare il form con i dati dell'impresa (compilare solo i campi contrassegnati con *) a termine del quale si genererà il Modello Base;
7. firmare digitalmente il modello base nel formato originale .xml e riallegarlo;
8. procedere con la funzione "Allega", che consente di allegare alla pratica telematica, oltre al modello base, anche tutti i seguenti documenti obbligatori previsti dal bando, firmati digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente e

reperibili sul sito www.cr.camcom.it alla sezione ""Bandi per finanziamenti e agevolazioni":

- **Modulo di rendicontazione e richiesta di erogazione contributo** contenente la relazione finale di attuazione dell'intervento con i risultati conseguiti;
- **Prospetto delle spese** rendicontate;
- **Copia delle fatture elettroniche in formato PDF**, intestate al beneficiario, contenenti la chiara identificazione dell'intervento realizzato e riportanti la dicitura "*Spesa sostenuta a valere sul Bando Doppia transizione: digitale ed ecologica 2024*" e il **codice CUP** assegnato nell'atto di concessione del contributo, come previsto dal D.L. n. 13/23, convertito con modificazioni con L. 41/2023, art. 5, comma 6;
- **Quietanza delle fatture (contabile bancaria eseguita e/o estratto conto),** eseguita esclusivamente dal soggetto beneficiario del contributo, da cui risulti chiaramente la fattura a cui fa riferimento; l'oggetto della prestazione/fornitura, l'importo, le modalità e data di pagamento;
- per l'attività formativa, **dichiarazione di fine corso rilasciata dall'organizzatore, nella quale sia evidente il numero di ore complessive previste dal corso e copia dell'attestato di frequenza** per almeno l'80% del monte ore complessivo;
- **Certificazione IBAN** dell'impresa beneficiaria su carta intestata dell'Istituto di credito;
- **un nuovo Report di self-assessment** di maturità digitale ("Selfi4.0", Checkup Sicurezza livello 1) compilato al termine delle attività progettuali (il modello è scaricabile dal portale nazionale dei PID: www.puntoimpresadigitale.camcom.it) e/o il Report "Zoom 4.0" di assessment guidato, realizzato dal Digital Promoter della Camera di Commercio di Cremona e/o il Report "SUSTAINability" di self-assessment di quanto l'impresa è tecnologica/innovativa nei confronti della sostenibilità, reperibile sul sito: https://esg.dintec.it;

9. al termine, procedere all'invio telematico (selezionare "invio pratica").

Non sono ammessi, pena la decadenza del contributo:

- i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni mobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
- qualsiasi forma di autofatturazione;
- gli ordini di pagamento non eseguiti;
- le spese non ricomprese nel periodo indicato al punto B.3;
- le spese che risultano non congruenti con le attività dell'intervento presentato e realizzato.

E' facoltà della Camera di Commercio di Cremona richiedere all'impresa beneficiaria tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro il termine di 10 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza totale del contributo.

In fase di verifica della rendicontazione, ai fini dell'erogazione del contributo, verrà accertata la regolarità dei versamenti contributivi dell'impresa beneficiaria; il DURC in corso di validità

è acquisito d'ufficio dalla Camera di Commercio di Cremona, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). **In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8- bis).**

Verificata la correttezza della documentazione presentata e sulla base delle spese effettivamente sostenute, la Camera di Commercio di Cremona erogherà il contributo entro 90 giorni dalla presentazione della rendicontazione, fatte salve le sospensioni dei termini procedimentali previste dalle norme sul procedimento amministrativo.

Ai fini dell'erogazione del contributo, l'intervento deve essere realizzato raggiungendo gli obiettivi dichiarati e con spese effettive e riconosciute (IVA esclusa) superiori o uguali all'investimento minimo e non inferiori al 70% delle spese ammissibili approvate, pena la decadenza del contributo, così come precisato al punto D.2 del bando.

Ove le spese rendicontate siano minori di quelle ammesse a contributo e non siano inferiori al 70% delle spese ammissibili approvate ma comunque superiori all'investimento minimo, il contributo sarà rideterminato in base all'importo delle spese effettivamente sostenute.

Non saranno prese in considerazione variazioni di spesa in aumento rispetto all'investimento

originariamente ammesso a contributo.

Qualsiasi variazione relativa all'intervento non sarà ammessa se non preventivamente autorizzata dalla Camera di Commercio di Cremona, secondo le modalità definite nell'articolo D1, punto 7, del bando.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Le imprese beneficiarie sono obbligate, a pena di decadenza dal contributo:

1. al rispetto di tutte le condizioni previste dal bando;
2. a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
3. ad assicurare che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dal bando;
4. ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata e ammessa a beneficio, salvo eventuali modifiche, per cause di forza maggiore e non dipendenti dalla volontà dell'impresa, preventivamente autorizzate dalla Camera di Commercio di Cremona;
5. a conservare per un periodo di almeno 5 (cinque) anni a decorrere dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;

6. a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento pari o superiore all'importo minimo richiesto; in ogni caso le spese ammissibili non dovranno essere inferiori al 70% dell'investimento indicato in domanda ammesso e comunque non inferiori all'importo minimo richiesto;
7. **a richiedere alla Camera di Commercio di Cremona l'autorizzazione ad apportare eventuali variazioni** relative all'intervento o alle spese indicate nella domanda presentata, che superino il valore del 30% delle spese previste[9] per la voce di spesa interessata. Le richieste, adeguatamente motivate e documentate e sottoscritte digitalmente dal titolare o legale rappresentante dell'impresa, devono essere presentate a mezzo PEC all'indirizzo cciaa@cr.legalmail.camcom.it **prima della effettiva realizzazione delle nuove spese oggetto della variazione e almeno 15 giorni prima della presentazione della rendicontazione finale delle spese sostenute**. L'esito della valutazione da parte della Camera di Commercio di Cremona verrà comunicato alle imprese a mezzo PEC. Non verranno accolte le richieste di variazione pervenute alla Camera di Commercio di Cremona successivamente alla effettiva realizzazione delle stesse;
8. ad assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
9. a non cedere, alienare o distrarre i beni agevolati, per almeno 3 anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo;
10. a mantenere la destinazione d'uso di beni e opere finanziate per almeno 3 anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo.

D.2 Decadenze, revoche e rinunce dei soggetti beneficiari

Il contributo assegnato è soggetto a decadenza totale con provvedimento del soggetto responsabile del procedimento amministrativo qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e gli obblighi contenuti nel bando e qualora si presenti una delle seguenti condizioni:

1. risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di richiesta del contributo o di trasmissione della rendicontazione e richiesta di erogazione;
2. la realizzazione dell'intervento non sia conforme all'intervento ammesso;
3. la rendicontazione delle spese non sia trasmessa entro i termini previsti dal precedente punto C.4;
4. le attività previste non vengano concluse entro il 17 febbraio 2025;
5. le spese effettivamente sostenute e rendicontate siano inferiori all'investimento minimo previsto o siano inferiori al 70% delle spese ammesse in fase di concessione;
6. l'impresa beneficiaria non abbia sede legale e operativa nel territorio di competenza della Camera di Commercio di Cremona;
7. sia riscontrata l'impossibilità di effettuare i controlli di cui al punto D.3, per cause imputabili al beneficiario;
8. sia accertato l'esito negativo dei controlli di cui al punto D.3;

[9] Sono da segnalare le variazioni che aumentano o diminuiscono gli importi indicati in ogni singola voce di spesa per più del 30% (rispetto ai subtotali approvati).

9. il beneficiario rinunci al contributo ovvero alla realizzazione delle attività;
10. l'impresa beneficiaria non presenti tutta la documentazione richiesta in fase di rendicontazione;
11. nei casi in cui non siano assolti dalle imprese beneficiarie gli obblighi di pubblicazione e trasparenza di cui alla Legge annuale per il mercato e la concorrenza (Legge 4 agosto 2017, n. 124 – articolo 1, commi 125-129).

In caso di decadenza del contributo già erogato, fermo restando le eventuali responsabilità penali, il soggetto beneficiario dovrà restituire, entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del provvedimento di revoca, la quota di contributo percepita, aumentata degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di erogazione e sino alla data di assunzione del provvedimento di decadenza.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di decadenza e contestuale richiesta di restituzione del contributo.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione del progetto, devono inviare tempestivamente apposita comunicazione all'indirizzo PEC cciaa@cr.legalmail.camcom.it., indicando nell'oggetto della mail la seguente dicitura: "Nome Azienda - Rinuncia contributo "Bando Doppia transizione: digitale ed ecologica 2024".

D.3 Ispezioni e controlli

La Camera di Commercio di Cremona si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente bando e la veridicità delle dichiarazioni rese in fase di domanda. I controlli saranno effettuati su base campionaria non inferiore al 5% delle domande finanziate. A tal fine l'impresa beneficiaria si impegna a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del provvedimento di assegnazione, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa in originale, relativa ai servizi usufruiti tramite il contributo assegnato.

D.4 Customer satisfaction

E' possibile compilare un questionario di customer satisfaction anche nella fase di rendicontazione.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabili del procedimento

Responsabile del procedimento è il Segretario Generale della Camera di Commercio di Cremona.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Maria Grazia Cappelli

Il Commissario Straordinario
Dott. Gian Domenico Auricchio

D.6 – Norme per la tutela della privacy

Ai sensi del GDPR 679/2016 e D.lgs. 101/2018 i dati e le informazioni acquisiti in esecuzione alla presente procedura saranno utilizzati esclusivamente per gli scopi previsti dal presente bando e trattati in modalità elettronica. I dati saranno trasmessi, per le verifiche di legge, alle istituzioni e agli Enti previsti dalla norma di tempo in tempo vigente.

Il titolare del trattamento è la Camera di Commercio di Cremona, Piazza Stradivari 5, Cremona email segreteria@cr.camcom.it. Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo dpo@lom.camcom.it. I dati verranno conservati per il termine previsto dalla legge a far tempo dalla conclusione della procedura. Agli interessati sono riconosciuti i diritti di accesso e rettifica dei dati. L'informativa completa è disponibile sul sito camerale, sezione privacy.

D.7 Riepilogo date e termini temporali

Presentazione domanda di contributo	dalle ore 10:00 del 25/03/2024 fino alle ore 12:00 del 28/06/2024
Istruttoria formale delle domande di contributo e pubblicazione atto di concessione	entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda
Realizzazione degli interventi, emissione e pagamento fatture	dalla data del provvedimento di ammissione al 17/02/2024
Presentazione domanda di rendicontazione	dalle ore 09:00 del 09/09/2024 fino alle ore 12:00 del 17/02/2025
Istruttoria della rendicontazione e liquidazione dei contributi	entro 90 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale delle spese sostenute.

D.8 Controversie

Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra le parti, inerente l'attribuzione del contributo, sarà di competenza del Foro di Cremona.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Maria Grazia Cappelli

Il Commissario Straordinario
Dott. Gian Domenico Auricchio